

**PRESCRIZIONE TECNICA
AER.00-1-TORNADO-1
Ed. 2 del 19 Agosto 2003**



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI

TITOLO: SISTEMA D'ARMA TORNADO - CONTROLLO CONFIGURAZIONE. VALUTAZIONE, COORDINAMENTO ED INTRODUZIONE DELLE MODIFICHE SUL SISTEMA D'ARMA TORNADO.

FONTE: D.G.A.A. - 1^a DIVISIONE.

INDICE

INTRODUZIONE

1. Premessa	pag. 4
2. Scopo	pag. 4
3. Data di entrata in vigore	pag. 4

CAPITOLO 1

Attività di Controllo della Configurazione Peculiari del Sistema d'Arma TORNADO	pag. 5
---	--------

CAPITOLO 2

Prescrizioni Tecniche Emesse da Questa D.G.A.A. (P.T.A./P.T.A.I)	pag. 7
1. Generalità	pag. 7
2. Elaborazione delle Prescrizioni Tecniche	pag. 7
3. Formato della P.T.A.	pag. 7
4. Istruzioni per la Compilazione delle PP.TT.AA.	pag. 8
5. Formato della P.T.A.I.	pag. 12
6. Istruzioni per la Compilazione della PP.TT.AA.II.	pag. 13
7. Dati tecnico-logistici e sequenza azioni/flusso di informazioni per le PP.TT.AA.	pag. 15
8. Distribuzione della P.T.A. a stampa e numero di copie	pag. 19
9. Dati tecnico-logistici e sequenza azioni/flusso di informazioni per le PP.TT.AA.II.	pag. 19
10. Distribuzione della P.T.A.I. in edizione telegrafica	pag. 20
11. Disattivazione delle PP.TT.AA. e PP.TT.AA.II.	pag. 20
12. Aggiornamento di una P.T.A. o P.T.A.I.	pag. 21

CAPITOLO 3

Draft STO emessi dalla Ditta	pag. 22
------------------------------	---------

CAPITOLO 4

Provvedimenti Tecnici Urgenti (TTW/STO-I)	pag. 24
1. Tornado Technical Warning (TTW)	pag. 24
2. Special Technical Order for maintenance or Inspection (STO-I)	pag. 25

CAPITOLO 5

Documentazione tecnica emessa dall'Ente di 3° Livello Tecnico di Forza Armata (I.T./I.T.P./N.T.)	pag. 28
--	---------

ALLEGATI:

- [Allegato "A"](#) - Formato di P.T.A. in edizione a stampa.
- [Allegato "B"](#) - Formato di P.T.A.I. in edizione telegrafica.
- [Allegato "C"](#) - Formato standard d'Istruzione Tecnica Preliminare (I.T.P.).
- [Allegato "D"](#) - Formato standard di Istruzione Tecnica (I.T.).
- [Allegato "E"](#) - Formato standard di Nota Tecnica (N.T.).
- [Allegato "F"](#) - facsimile di un ATTO DI ABROGAZIONE.
- [Allegato "G"](#) - facsimile di un Supplemento a PTA/PTAI.

INTRODUZIONE

1. PREMESSA

Il sistema d'arma TORNADO è regolato, a livello internazionale, da specifiche procedure (TMP, TESP, ecc.), che coprono tutti gli aspetti relativi ad azioni di modifica tecnica (inclusa la parte finanziaria), disposizioni per l'introduzione, per gli scarti e per il supporto in servizio del materiale oggetto di modifica.

Per quanto attiene il controllo della configurazione, coordinamento, verifica e introduzione delle modifiche sul materiale di competenza della D.G.A.A., a livello nazionale, continua ad essere applicabile la P.T. AER.00-00-5 e relativi supplementi.

2. SCOPO

La presente norma ha lo scopo di armonizzare le procedure nazionali con le procedure internazionali di cui sopra, relative al sistema d'arma TORNADO.

In particolare, oltre a fornire i formati dei documenti tecnici nazionali, la presente norma fornisce le istruzioni aggiuntive, rispetto la P.T. AER.00-00-5 e relativi supplementi, necessarie alla compilazione degli stessi (formato di P.T.A./P.T.A.I., formato di I.T./I.T.P. e formato di N.T.) e fissa la sequenza azioni/flusso d'informazioni, nell'ambito dell'elaborazione dei citati formati, fra i competenti Enti dell'Amministrazione della Difesa (A.D.), della F.A. e della Ditta.

NOTA

Nella presente norma è usata la parola "Ditta" per indicare, appropriatamente i "Prime Contractor" e/o i "First Level Sub-Contractor" nazionali definiti dalla T.M.P.

3. DATA DI ENTRATA IN VIGORE

La presente norma entra in vigore con effetto immediato. Essa annulla e sostituisce l'Edizione 1 datata 28.04.1982 e tutti i suoi successivi supplementi.

Capitolo 1

ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE PECULIARI DEL SISTEMA D'ARMA TORNADO

1. Per il Sistema d'Arma TORNADO la documentazione tecnico-economica, relativa al cambio della configurazione, da sottoporre all'A.D. è regolata da procedure internazionali, gestite dall'Agenzia NATO (NETMA), di seguito elencate:
 - Tornado Modification Procedure (TMP) (MSF/PL79/PL80/PL81);
 - Tornado Engineering Support Procedure No. 1 (TESP 1) (Special Technical Order Inspection e Configuration – Tornado Technical Warning).

2. Il documento originato a fronte della TMP, denominato PL80, è da considerarsi alla pari delle P.T.D. o P.T.D.I. previste dalla norma AER.00-00-5 e relativi supplementi, ed è emesso da quello che, in ambito trinazionale, è definito "Prime Contractor" il quale è pienamente responsabile della parte ingegneristica e tecnica del documento stesso.

La conversione del PL80 in documento tecnico nazionale è autorizzata principalmente dal form PL81, emesso dalla NETMA in accordo alla T.M.P.

Le attività per la produzione del relativo documento nazionale sono descritte nei successivi capitoli.

3. Tramite la TESP no. 1 si disciplina l'adozione di provvedimenti tecnici urgenti, relativi al cambio della configurazione e alla manutenzione/ispezione.

Suddetta procedura gestisce l'emissione dei sottoriportati documenti da parte delle 3 (tre) nazioni, costituenti il programma TORNADO (Germania, Italia, Regno Unito):

 - STO/I → Special Technical Order Inspection;
 - TTW → TORNADO Technical Warning;
 - STO/C → Special Technical Order Configuration.

In ambito nazionale l'autorità tecnica, cui compete la valutazione e l'approvazione/il rigetto dei TTW/STO-I emessi da GE/UK, l'emissione dei TTW/STO-I e dei corrispondenti provvedimenti tecnici per la flotta TORNADO italiana, è l'ente di 3° livello Tecnico di Forza Armata (1° R.M.V.).

Per l'approvazione/il rigetto di STO-C emessi da GE/UK, l'emissione di STO-C nazionali e l'emissione di corrispondenti PTA/PTAI, l'autorità tecnica è la Direzione Generale degli Armamenti Aeronautici.

4. L'unico metodo autorizzato per disporre l'esecuzione di modifiche tecniche a fronte di PL80, STO-C, STO-I e TTW sul materiale relativo al Sistema d'Arma TORNADO, a meno di specifiche disposizioni da parte di questa D.G., valutate caso per caso, è rappresentato dall'emissione di appositi documenti tecnici nazionali che individuano il materiale oggetto della modifica, le modalità d'intervento, i tempi, i livelli tecnici di esecuzione e le eventuali pubblicazioni tecniche oggetto di varianti.
5. La tipologia di documentazione tecnica nazionale, peculiare del sistema d'arma TORNADO, è riportata nei capitoli 2 e 5.

Capitolo 2

PRESCRIZIONI TECNICHE EMESSE DA QUESTA D.G. (P.T.A./P.T.A.I.)

1. Generalità

Per introdurre modifiche tecniche sul materiale del sistema d'Arma TORNADO, in esercizio, la D.G. emetterà due tipi di prescrizioni tecniche:

Prescrizione Tecnica Applicativa (P.T.A.)

Prescrizione Tecnica Applicativa Interim (P.T.A.I.).

Normalmente la P.T.A. è emessa per implementare sull'articolo di configurazione una modifica definitiva, completa di tutti gli aspetti tecnici, logistici e temporali.

La P.T.A.I. è emessa per disporre un'azione cautelativa, che può consistere anche in un controllo "una tantum" o periodico, nell'attesa di poter predisporre ed attuare una modifica correttiva definitiva (P.T.A.).

Normalmente una P.T.A. avrà come fonte la corrispondente PL80 e/o STO e una P.T.A.I. il corrispondente STO.

2. Elaborazione delle Prescrizioni Tecniche

La Ditta nazionale dovrà raccogliere, coordinare e verificare tutti gli elementi necessari per presentare una bozza di P.T.A./P.T.A.I. alla Divisione Competente di questa D.G., la quale controllerà con la F.A. (Ente di 3° L.T. – 1° R.M.V.) la coerenza e la completezza dei dati contenuti nelle stesse.

Eventuali incompletezze e/o incongruenze debbono essere immediatamente rappresentate alla Ditta interessata per chiarimenti e/o aggiornamenti del caso.

3. Formato della P.T.A.

Il formato applicabile è riportato in allegato "A".

4. Istruzioni per la compilazione delle PP.TT.AA.

4.1 Generalità

Nella compilazione delle varie voci del modello di P.T.A. attenersi, per quanto possibile, alle modalità indicate nella parte 4[^] della P.T. AER.00-00-5 e relativi supplementi.

4.2 Testata della P.T.A.

a. Data di completamento del programma di modifica

Questa data rappresenta un riferimento per verificare se il programma di introduzione della modifica è coerente con le previsioni iniziali e, di conseguenza per, rimuovere gli eventuali ostacoli che ne rallentano l'introduzione.

Stante le valutazioni previste dalla norma AER.00-00-5 e relativi supplementi, la suddetta data dovrà tenere conto, oltre che del tempo occorrente affinché tutti gli articoli di configurazione, cui la P.T.A. si riferisce, siano modificati (scorte comprese), anche dell'emissione di tutte le varianti alla documentazione tecnica/operativa applicabile, come previsto dal relativo piano stabilito dal T.P.M.P. (Technical Publications Management Panel).

b. Titolo

In lingua italiana indicando anche il W.U.C. (Work Unit Code)

c. Fonte

Indicare gli estremi del/i documento/i da cui la P.T.A. è derivata, in particolare adottare una tabella come di seguito riportata:

FRONTE:	STO	PL 80		PL 81	CLASS.
	_____	NUMBER	SUB/AM	ISSUE	
		_____	___	__	_____

Riportare, inoltre, la seguente dicitura, ove applicabile:

La presente PTA è edita da ARMAEREO per rendere esecutiva l'introduzione sui materiali A.D. del PL80 n. _____ subm. _____, approvato con PL81 issue __, emesso da (*) _____ che rimane pienamente responsabile della parte ingegneristica e tecnica della prescrizione tecnica.

(*) Inserire la Ditta responsabile del sistema, in accordo alla AER.00-1-TORNADO-5 (es. PANAVIA, TURBO UNION; etc).

4.3 Corpo della P.T.A.

a. Quadro 1.: SEDE DI ESECUZIONE

In fase di stesura della bozza porre una delle seguenti indicazioni:

- F.A./C.W.P. (Contractor Working Parties);
- Ditta.

Per il livello tecnico (1°, 2°, 3°) la Ditta dovrà tenere conto anche di quanto indicato nel blocco 3. del PL81 di approvazione.

b. Quadro 2 .: LIMITI DI TEMPO PER L'ESECUZIONE

Indicare in questo quadro la tempistica entro la quale la modifica tecnica deve essere introdotta, tenendo conto della classifica con cui è stata approvata la PL80 (blocco 2 del PL81) e con quanto previsto dalla norma AER.00-00-5.

c. Quadro 3.: APPLICABILITA'

Per i seguenti casi indicare quanto segue, specificando il più possibile i dati identificativi dell'oggetto della PTA allo scopo di identificarlo univocamente:

- per velivolo:

VELIVOLO

MATRICOLA MILITARE

IS

IT

- per motore: "Part Number"/"Mark Number" e "Serial Number";
- per moduli motore: "Modul Number", "Part Number"/"Mark Number" e "Serial Number";
- per seggiolino, equipaggiamenti avionici, meccanici etc: "Part Number" e/o "Tipo" e "Serial Number";
- per Software: dati identificativi della versione software;
- per role equipment/Magerd: "Numero di Magerd"/"Part Number" e/o "Tipo" e "Serial Number";

d. Quadro 4.: SCOPO

Indicare le ragioni che hanno reso necessaria la modifica tecnica e la finalità che la stessa si prefigge. Riportare inoltre quando una P.T.A. è emessa al solo scopo di anticipare informazioni/istruzioni che saranno poi oggetto di appositi aggiornamenti alle pubblicazioni.

e. Quadro 5.: NOTIZIE RELATIVE AL MATERIALE

- Paragrafo a.: allo scopo di consentire un'immediata individuazione della fonte di rifornimento indicare:
 - per Kit: numero Kit, codice fornitore, denominazione fornitore e descrizione (NSN, P/N, Denominazione, Quantità);
 - per parti sciolte: nome del costruttore (ove applicabile), NSN, P/N, Norme AER/MIL, Denominazione, Quantità;
- Paragrafo b.: in accordo a quanto previsto dalla norma AER.00-00-5
- Paragrafo c: in accordo a quanto previsto dalla norma AER.00-00-5
- Paragrafo d: in accordo a quanto previsto dalla norma AER.00-00-5
- Paragrafo e: in accordo a quanto previsto dalla norma AER.00-00-5
- Paragrafo f: in accordo a quanto previsto dalla norma AER.00-00-5
- Paragrafo g : in accordo a quanto previsto dalla norma AER.00-00-5

NOTA

La Ditta nazionale deve verificare che tutto il materiale di consumo, necessario all'esecuzione della PTA, sia riconducibile a norme AER. e/o norme MIL.

f. Quadro 6.: MANODOPERA NECESSARIA

Assumere i dati indicati nel PL80/STO-C. (ed eventualmente integrarli con i dati del MEDP).

g. Quadro 7.: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. premettere una NOTA sintetica che rammenti l'osservanza delle precauzioni/norme di sicurezza di carattere generale rimandando alle pubblicazioni tecniche applicabili e leggi/norme antinfortunistiche;
2. per quanto possibile articolare nei blocchi:
PREPARAZIONE – INTRODUZIONE – PROVE;
3. nella fase PREPARAZIONE includere:
 - predisposizione dell'articolo di configurazione;
 - operazioni per accedere alla zona di lavoro (quando applicabile).
4. nella fase INTRODUZIONE includere:
 - Descrizione dettagliata delle operazioni da svolgere.
5. nella fase PROVE includere:
 - controlli specifici finali (quando necessari);
 - prove funzionali (quando necessarie).
6. in ciascuna fase fare riferimento al manuale di manutenzione applicabile e specificare le eventuali norme di sicurezza.

h. Quadro 8.: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

- paragrafo c.: indicare le pubblicazioni interessate (con data di edizione e ultimo aggiornamento); in caso di indisponibilità degli aggiornamenti, inserire i seguenti comma:
- "La Ditta....., in accordo con la TESP N.7, dovrà provvedere all'aggiornamento delle pubblicazioni, apportando le necessarie varianti, secondo le procedure previste dalla AER.0-0-2, attenendosi alle norme AER.P-(serie) applicabili, ed alle norme AER.P-17_(serie) applicabili quando si tratti di manuali su supporto magnetico"

"In attesa degli aggiornamenti alle pubblicazioni sopra indicate, gli enti interessati dovranno annotare sulle medesime adeguato riferimento alla presente P.T.A."

i. Quadro 9.: REGISTRAZIONE SUI DOCUMENTI

Scrivere per registrazione velivolo: "Registrare l'ottemperanza alla presente P.T.A. sul modello DP/5239 del libretto identità velivolo DP/5068";

scrivere per registrazione su complessivo superiore (NHA)/ accessorio: "Registrare l'ottemperanza alla presente P.T.A. sul libretto caratteristico/LOG CARD _____"

NOTA

La documentazione caratteristica a corredo del velivolo Tornado è quella prevista dalla PT AER.00-1-TORNADO-4, alla quale si deve fare riferimento per il modello/Log Card applicabile al complessivo superiore(NHA)/ accessorio.

Se il particolare non è dotato di documentazione caratteristica, registrare l'ottemperanza alla PTA sul modello previsto per il complessivo immediatamente superiore munito di libretto caratteristico/LOG CARD.

5. Formato della P.T.A.I.

Il formato applicabile è riportato in allegato "B".

6. Istruzioni per la compilazione delle PP.TT.AA.II.

6.1 Origine della P.T.A.I.

Qualora si manifesti, per il sistema d'Arma TORNADO, un inconveniente attinente la sicurezza del volo o un requisito che dovesse essere implementato con urgenza è previsto, in accordo alla TESP1, l'emissione di uno Special Technical Order (STO-C), che prescriva una soluzione tecnica temporanea quale azione cautelativa del problema, in attesa dell'emissione di un provvedimento tecnico definitivo (via PL80).

In tal caso il suddetto STO originerà una P.T.A.I. che potrà, successivamente, o essere annullata/superata da una P.T.A. che riporti una diversa soluzione tecnica, oppure potrà essere trasformata in P.T.A. qualora fosse confermata la stessa soluzione tecnica.

6.2. Generalità

Attenersi a quanto stabilito al paragrafo 4.1. del presente Capitolo.

6.3. Testata della P.T.A.I.

a. Data di completamento del programma di modifica

Il campo in questione sarà omesso in quanto la P.T.A.I. rappresenta in ogni caso una soluzione tecnica temporanea e tale dato sarà inserito quando la soluzione tecnica definitiva (via PL80) sarà disponibile e approvata tramite la T.M.P.

b. Titolo

Il titolo deve comprendere la traduzione in italiano dello STO (ove applicabile) e, fra parentesi, la dicitura originale.

c. Fonte

Indicare, laddove applicabile, "STO/TORNADO/C/_____" con gli estremi del documento di trasmissione relativo.

6.4. Corpo della P.T.A.I.

a. Sede di esecuzione

In fase di stesura della bozza porre una delle seguenti indicazioni:

- F.A./C.W.P. (Contractor Working Parties);
- Ditta.

b. Limiti di tempo per l'esecuzione

Indicare quelli stabiliti dal telegramma di approvazione dello STO.

c. Applicazione

Attenersi a quanto stabilito al paragrafo 4.3.b. del presente Capitolo

d. Scopo

Attenersi a quanto stabilito al paragrafo 4.3.d. del presente Capitolo

e. Notizie relative al materiale

Indicare i materiali riportati sullo STO, ove applicabile.

NOTA

La Ditta nazionale deve verificare che tutto il materiale di consumo, necessario all'esecuzione della PTAI, sia riconducibile a norme AER. e/o norme MIL.

f. Manodopera

Come da STO-C (ove applicabile).

g. Modalità di esecuzione

Esposizione in sequenza di punti, es. (1), 2), 3), ...) come da STO-C (ove applicabile).

h. Informazioni supplementari

Come da STO-C, (ove applicabile).

i. Registrazione sui documenti

Attenersi a quanto stabilito a paragrafo 4.3.i. del presente Capitolo

7. Dati tecnico-logistici e sequenza azioni/flusso di informazioni per le PP.TT.AA.

7.1. Dati tecnico-logistici

Di seguito si evidenziano i dati di carattere tecnico-logistico necessari alla D.G.A.A. per l'emissione della P.T.A.

a. Data di completamento

del programma:

il dato fornito dalla Ditta sarà inerente alla data prevista per l'emissione dell'aggiornamento, a fronte della stessa P.T.A., delle pubblicazioni tecnico/operative applicabili.

Il 1° R.M.V. fornirà il parere sulla proposta formulata dalla Ditta tenendo conto delle tempistiche di introduzione della P.T.A. sugli equipaggiamenti interessati (scorte comprese);

b. Sede di esecuzione:

il 1° R.M.V. integrerà, se necessario, la proposta formulata dalla Ditta specificando il Livello Tecnico di F.A. (1° - 2° - 3° - C.W.P.);

c. Limiti di tempo per l'esecuzione:

il 1° R.M.V. fornirà il parere sulla proposta formulata dalla Ditta;

d. Scorte interessate alla modifica:

il 1° R.M.V. integrerà la proposta formulata dalla Ditta

e. Disposizioni circa le parti rimosse:

il 1° R.M.V. integrerà la proposta formulata dalla Ditta

7.2. Sequenza azioni/flusso informazioni per P.T.A. originate da PL80

a. Alla ricezione del PL81 di approvazione la Ditta (se richiesto nel PL81 stesso) produce la/e bozza/e di P.T.A. in accordo alla presente norma e la/e invia a:

- | | |
|--|-------------|
| ▪ D.G.A.A. – Divisione Competente | Roma |
| Info: | |
| ▪ NETMA TL1 | Monaco (GE) |
| ▪ COMANDO LOGISTICO – 2 ^a Divisione | Roma |
| ▪ 1° Reparto Manutenzione Velivoli. | Cameri (NO) |

NOTA

prima dell'invio della bozza di P.T.A. la Ditta, oltre ad effettuare tutte le verifiche già previste, dovrà accertarsi anche dell'esistenza (ove applicabile) del relativo Nuclear Weapon Safety Certificate approvato.

b. Per la preparazione delle bozze di PP.TT.AA., la Ditta dovrà tenere conto anche di quanto indicato nel blocco 3. del PL81 ed attenersi quanto più possibile a quanto segue:

- | | |
|---|---|
| 1) "YES" in corrispondenza della sola colonna "ML2". | Preparare una sola bozza di P.T.A. di 2° Livello Tecnico che contenga tutte le informazioni necessarie per l'introduzione della modifica. |
| 2) "YES" in corrispondenza della colonna "ML2" ed "ML3" e/o "RTC" (Return To Contractor). | Preparare 2 (due) bozze di P.T.A.: <ul style="list-style-type: none">- una di 2° Livello tecnico che contenga tutte le informazioni relative alla sostituzione del particolare interessato ed il suo invio al 1° R.M.V.;- una di 3° Livello Tecnico contenente le informazioni necessarie alla modifica del particolare e/o l'eventuale invio del LRU alla ditta costruttrice. |

- | | |
|--|---|
| 3) "YES" in corrispondenza della sola colonna "ML3". | Preparare una sola bozza di 3° Livello Tecnico che contenga tutte le informazioni necessarie per l'introduzione della modifica. |
| 4) "YES" in corrispondenza della sola colonna "RTC". | Preparare una bozza di P.T.A. di 2° Livello Tecnico che contenga le informazioni relative alla sostituzione del particolare interessato ed il suo invio al 1° R.M.V., per successivo inoltro alla Ditta costruttrice. |
| 5) "YES" in corrispondenza della colonna "CWP". | Preparare una bozza di P.T.A. di 2° Livello Tecnico oppure 3° L.T. mediante C.W.P. (Contractor Working Parties) con le modalità di esecuzione omesse, ma che contenga le altre informazioni necessarie. |

I casi su indicati rappresentano la quasi totalità delle situazioni riscontrabili. Quelli non contemplati saranno valutati caso per caso dalla Divisione Competente della D.G.A.A..

- c. Il 1° R.M.V. produce i propri (eventuali) commenti alla bozza di P.T.A., comunicando i dati tecnico-logistici necessari (come indicato nel precedente paragrafo 7.1.), e li invia alla:

- D.G.A.A.- Divisione Competente.
- Info:
- Ditta;
- Comando Logistico – 2ª Divisione.

- d. la D.G.A.A. include i dati forniti dall'Ente di 3° L.T. di F.A. nella relativa bozza o, se necessario, richiede i pareri e/o la riedizione della Bozza di P.T.A. da parte della Ditta. Chiuse le suddette azioni la D.G.A.A. emette la P.T.A. e distribuisce le copie in anteprima a:
- Comando Logistico – 2^a Divisione – ROMA;
 - Comando di Squadra Aerea – Aeroporto Centocelle – ROMA;
 - 1° RMV – Aeroporto Militare – CAMERI (NO);
 - U.T.T. competente;
 - Ditta;
 - Ditta direttamente interessata dall'introduzione della modifica (ove applicabile).
- e. la Ditta alla ricezione della P.T.A. in anteprima, procede alla stampa e provvede alla distribuzione come da successivo paragrafo 8.

7.3. Sequenza azioni/flusso informazioni per P.T.A. originate da STO

- a. Alla ricezione del telegramma di approvazione dello STO da parte della D.G.A.A., dove è richiesta l'emissione di una P.T.A., o in fase di preparazione del Draft STO in accordo alla TESP1, la Ditta produce la/e bozza/e di P.T.A., contenente le informazioni dello STO, e la/e invia a:
- | | |
|--|-------------|
| ▪ D.G.A.A. – Divisione Competente | Roma |
| Info: | |
| ▪ COMANDO LOGISTICO – 2 ^a Divisione | Roma |
| ▪ 1° Reparto Manutenzione Velivoli. | Cameri (NO) |
- b. Attenersi a quanto stabilito al Paragrafo 7.2.c.
- c. Attenersi a quanto stabilito al Paragrafo 7.2.d.
- d. Attenersi a quanto stabilito al Paragrafo 7.2.e.

8. Distribuzione della P.T.A. a stampa e numero di copie

- D.G.A.A. – Divisione Competente n. **1** copia;
- Comando Logistico – 2^a Divisione 1° Rep n. **2** copie;
- Comando Logistico - 2^a Divisione 2° Rep n. **1** copia;
- STD presso Ditta n. **1** copia;
- 1° Reparto Manutenzione Velivoli n. **41** copie;
- U.T.T. di giurisdizione della Ditta n. **1** copia;
- U.T.T. di giurisdizione della ditta nazionale eventualmente interessata alla riparazione/ revisione del particolare oggetto della P.T.A. n. **2** copie.

Il numero di copie sopra indicato potrebbe, in seguito, subire delle variazioni; in tal caso ARMAEREO - Divisione Competente inoltrerà alla Ditta la comunicazione formale.

9. Dati tecnico-logistici e sequenza azioni/flusso di informazioni per le PP.TT.AA.II.

9.1. Dati tecnico logistici

Attenersi a quanto stabilito al paragrafo 7.1. (tutti i sottoparagrafi).

9.2. Sequenza azioni/flusso informazioni per P.T.A.I. originate da STO

Alla ricezione del telegramma di approvazione dello STO da parte della D.G.A.A., dove è richiesta l'emissione di una P.T.A.I., la Ditta produce una bozza telegrafica di P.T.A.I., contenente le informazioni dello STO, e la invia ai seguenti indirizzi:

- D.G.A.A. – Divisione Competente Roma
Info:
- COMANDO LOGISTICO – 2^a Divisione Roma
- 1° Reparto Manutenzione Velivoli. Cameri (NO)

NOTA: Nel caso in cui il Draft STO/C sia preparato dalla Ditta, in accordo alla TESP 1, la stessa si predisporrà subito all'elaborazione della bozza di P.T.A.I. (se necessaria).

- a. L'ente di 3° Livello Tecnico di F.A. (1° R.M.V.) fornisce un parere sul contenuto tecnico della bozza di P.T.A.I., comunica i dati tecnico logistici necessari (Come indicato nel precedente paragrafo 9.1.) e li invia agli indirizzi di cui al paragrafo 7.2.c.
- b. La D.G.A.A. include i dati forniti dall'ente di 3° Livello Tecnico di F.A. (1° R.M.V.) nella relativa bozza o, se necessario, richiede i pareri e/o la riedizione della Bozza di P.T.A.I. alla Ditta.
Chiusa le suddette azioni la stessa D.G.A.A. emette la P.T.A.I. e la distribuisce agli indirizzi di cui al successivo paragrafo 10.
- c. L'ente di 3° Livello Tecnico di F.A. (1° R.M.V.) provvederà alla trasmissione della P.T.A.I. (completa) agli enti di F.A. interessati, secondo un elenco di distribuzione che sarà stabilito dal Comando Logistico - 2ª Divisione.

10. Distribuzione della P.T.A.I. in edizione telegrafica

➤ STATAEREO LOG	ROMA
➤ AEROLOG 2	ROMA
➤ AEROSQUADRA CENTOCELLE	ROMA
➤ 1° AEROREMAVELI	CAMERI(NO)
➤ UTARM (presso NPC)	_____
➤ UTARM (presso DITTA eventualmente interessata all'introduzione della modifica)	_____
➤ DITTA	_____
➤ DITTA eventualmente interessata all'introduzione della modifica.	_____

NOTA

Gli Enti che non dispongono del telex, per l'invio o la ricezione rapida della documentazione, dovranno provvedere a dotarsi di mezzi alternativi ed efficaci, atti a soddisfare le direttive della presente norma.

11. Disattivazione delle PP.TT.AA. o PP.TT.AA.II

- a. Nel caso si verifichino le condizioni previste dalla norma AER.00-00-5, e relativi supplementi, in merito alla disattivazione di una P.T.A. o una P.T.A.I., la Divisione Competente, della D.G.A.A., preparerà un Atto di Abrogazione della stessa il cui facsimile è riportato, a titolo esemplificativo, in allegato "F".

- b. Suddetto Atto sarà inviato in anteprima agli indirizzi di cui al punto 7.2.d. e al U.G.C.T; la Ditta, alla ricezione dell'Atto in anteprima, procede alla stampa e provvede alla distribuzione come da paragrafo 8.

12. Aggiornamento di una P.T.A. o P.T.A.I

In accordo a quanto previsto dalla norma AER.00-00-5, quando è necessario emendare alcune informazioni contenute nella PTA/PTAI originaria può essere emesso un supplemento.

Mantenendo invariato quanto riportato nella norma di cui sopra, si allega alla presente (ALLEGATO "G") un facsimile di supplemento, riferito ad una PTA a stampa, a titolo esemplificativo.

Capitolo 3

DRAFT TTW/STO EMESSI DALLA DITTA

1. La Ditta oltre ad elaborare un DRAFT TTW/STO secondo la procedura indicata dalla TESP1, per gli STO/C, dovrà produrre anche la corrispondente bozza di P.T.A. oppure la bozza di P.T.A.I. . Per l'inoltro di tali documenti si regolerà come segue:
 - a. DRAFT STO/C (in inglese): agli indirizzi elencati ;
 - D.G.A.A. - Divisione Competente Roma
 - Info:
 - COMANDO LOGISTICO - 2^a Divisione Roma
 - 1° Reparto Manutenzione Velivoli. Cameri (NO).
 - b. DRAFT TTW/STO/I (in inglese): agli indirizzi elencati ;
 - 1° Reparto Manutenzione Velivoli. Cameri (NO).
 - Info:
 - D.G.A.A. - Divisione Competente Roma
 - COMANDO LOGISTICO - 2^a Divisione Roma
 - c. Bozza P.T.A./P.T.A.I.(in italiano): indirizzi di cui al Capitolo 2, paragrafo 9.2.a. della presente norma.
2. Alla ricezione del DRAFT STO/C (in inglese):
 - a. il 1° R.M.V.: fornisce un parere tecnico sul contenuto e i dati tecnico-logistici agli indirizzi di cui al Capitolo 2, paragrafo 9.2.b. della presente norma;

- b. La Divisione Competente della D.G.A.A. emette gli STO-C/P.T.A./P.T.A.I. inoltrandoli a:
- per STO-C: indirizzi indicati nell'Annesso "E" della TESP n. 1;
 - per P.T.A.: indirizzi appropriati di cui al Capitolo 2, paragrafo 8 della presente norma;
 - per P.T.A.I. in formato telex: indirizzi appropriati di cui al Capitolo 2, paragrafo 10 della presente norma.
- c. La F.A. (1° R.M.V.): provvederà alla trasmissione della P.T.A.I. telegrafica (completa) agli Enti di F.A. interessati, secondo un elenco di distribuzione che sarà stabilito dal Comando Logistico – 2ª Divisione.
3. Alla ricezione del DRAFT TTW/STO/I (in inglese), il 1° R.M.V. provvederà ad espletare tutte le azioni riportate nel successivo capitolo 4 ai para 1.2.2 e 2.2.2.:

Capitolo 4

PROVVEDIMENTI TECNICI URGENTI (TTW/STO-I)

Con riferimento alla procedura trinazionale che disciplina l'adozione di provvedimenti tecnici urgenti di controllo e manutenzione/ispezione (TESP N.1), si stabilisce che l'Autorità tecnica nazionale cui compete la valutazione e l'approvazione/il rigetto dei TTW/STO-I emessi da GE/UK, l'emissione dei TTW/STO-I nazionali e l'emissione di corrispondenti provvedimenti tecnici per la flotta TORNADO nazionale, è l'ente di 3° Livello Tecnico di Forza Armata (1° R.M.V.). Conseguentemente si stabilisce la seguente procedura:

1. Tornado Technical Warning (TTW)

1.1 Generalità

Un Tornado Technical Warning è originato, in accordo alla TESP n. 1, dall'autorità tecnica nazionale quando è necessaria un'avvertenza al personale che elimini un immediato rischio sulla sicurezza. Esso può anche dettagliare un'azione di rimedio, che non impatti il cambio della configurazione.

1.2. Sequenza azioni/flusso informazioni

1.2.1. Alla ricezione di un TTW emesso da GE/UK, il 1° R.M.V. deve:

- a. verificarne l'applicabilità ai velivoli nazionali, accertando non solo l'applicabilità in senso stretto (riferita all'effettivo stato della configurazione), ma anche l'esistenza in ambito nazionale di condizioni generali d'esercizio analoghe a quelle che hanno motivato l'emissione del TTW (operative, manutentive, procedurali, ambientali, ecc.);
- b. provvedere all'approvazione del TTW, mediante notifica agli indirizzi standard indicati nella TESP n. 1, quando questo contenga la raccomandazione per un'azione immediata ed essa sia ritenuta tecnicamente valida e necessaria;
- c. parallelamente disporre l'applicazione di analogo provvedimento ai velivoli nazionali mediante l'emissione di un'Istruzione Tecnica (I.T..) o di un'Istruzione Tecnica Preliminare (I.T.P.) o di una Nota Tecnica (N.T.);

d. quando il TTW contiene solo un "warning", senza raccomandare alcun'azione immediata, notificare agli indirizzi standard indicati nella TESP n. 1 la posizione nazionale in merito. Tale posizione deve riassumere le informazioni, sulla situazione di rischio segnalata, già disponibili o da acquisire mediante emissione di una I.T.P. di controllo della flotta:

e. in caso di rigetto di TTW, fornire adeguate motivazioni.

1.2.2. Alla ricezione di un draft/TTW, (originato dalle Ditte) il 1° R.M.V. deve:

a. verificarne l'applicabilità accertando non solo l'applicabilità in senso stretto (riferita all'effettivo stato della configurazione), ma anche l'esistenza in ambito nazionale di condizioni generali d'esercizio analoghe a quelle che hanno motivato l'emissione draft TTW (operative, manutentive, procedurali, ambientali, ecc.);

b. Provvedere all'inoltro del TTW agli indirizzi indicati nell'Annesso "E" della TESP n. 1 quando questo contenga la raccomandazione per un'azione immediata ed essa sia ritenuta tecnicamente valida e necessaria;

c. Parallelamente deve provvedere all'emissione della eventuale I.T. nazionale o di un'Istruzione Tecnica Preliminare (I.T.P.) o di una Nota Tecnica (N.T.);

2. **Special Technical Order for maintenance or inspection (STO-I)**

2.1. Generalità

Uno Special Technical Order for maintenance or inspection è originato, in accordo alla TESP n. 1, dall'autorità tecnica nazionale nei seguenti casi:

- Introdurre un'azione conseguente un TTW;

- Introdurre una nuova urgente procedura di manutenzione che anticipa:
 - un formale supplemento alle procedure nazionali;
 - un formale cambio di configurazione in accordo alla TMP.
- Correggere un serio errore nelle procedure, di prova o di utilizzo in servizio di un sistema/apparato, riportate su una pubblicazione tecnica prima del formale emendamento della stessa, via TESP N.7 (Procedura per l'aggiornamento delle pubblicazioni TORNADO);
- Implementare una riparazione preventiva che non intacchi la "Build Standard".

2.2. Sequenza azioni/flusso informazioni

2.2.1. Alla ricezione di uno STO-I emesso da GE/UK, il 1° R.M.V. deve:

- a. effettuare una verifica dell'applicabilità alla flotta nazionale del provvedimento raccomandato. A tal fine deve essere accertata non solo l'applicabilità in senso stretto (riferita al reale stato della configurazione), ma anche l'esistenza in ambito nazionale di condizioni generali d'esercizio analoghe a quelle che hanno motivato l'emissione del STO-I (operative, manutentive, procedurali, ambientali, ecc.) fermo restando che, nello spirito della TESP n. 1, il contenuto tecnico del provvedimento raccomandato non può essere oggetto di accettazione/rigetto parziale. Ove la precedente analisi evidenzia analoga situazione d'esercizio, il provvedimento raccomandato deve essere approvato nei termini in cui è proposto. Laddove, per contro, l'analisi evidenzia una situazione diversa, il provvedimento raccomandato potrà essere considerato "utile" piuttosto che "necessario".; in tale ipotesi potrà essere disposto un provvedimento nazionale cui si associ un grado di urgenza diverso da quello indicato nello STO-I;
- b. ove accertato che il provvedimento raccomandato dallo STO-I è utile/necessario, provvedere alla formale approvazione dello STO-I medesimo mediante notifica agli indirizzi standard indicati nella TESP n. 1;
- c. parallelamente, disporre l'applicazione di analogo provvedimento ai velivoli nazionali mediante l'emissione di un'Istruzione Tecnica (I.T.) o di un'Istruzione Tecnica Preliminare (I.T.P.) o di una Nota Tecnica (N.T.);
- d. in caso di rigetto, fornire ai citati indirizzi standard

un'adeguata motivazione.

2.2.2. Alla ricezione di un draft/STO/I, (originato dalle Ditte) il 1° R.M.V. deve:

- a. Verificarne l'applicabilità accertando non solo l'applicabilità in senso stretto (riferita all'effettivo stato della configurazione), ma anche l'esistenza in ambito nazionale di condizioni generali d'esercizio analoghe a quelle che hanno motivato l'emissione draft STO/I (operative, manutentive, procedurali, ambientali, ecc.).
- b. Provvedere all'inoltro dello STO/I agli indirizzi indicati nell'Annesso "E" della TESP n. 1 quando questo contenga la raccomandazione per un'azione urgente ed essa sia ritenuta tecnicamente valida e necessaria.
- c. Parallelamente, disporre l'applicazione di analogo provvedimento ai velivoli nazionali mediante l'emissione di una Istruzione Tecnica (I.T..) o di una Istruzione Tecnica Preliminare (I.T.P.) o di una Nota Tecnica (N.T.)
- d. Nel caso che lo STO-I preveda controlli a carattere ripetitivo e/o varianti ai manuali di manutenzione, il 1° R.M.V. deve chiedere azione sanzionatoria in tal senso (alla Divisione Competente della D.G.A.A.) nella stessa I.T./I.T.P./N.T. emessa a fronte dello STO-I.

Capitolo 5

DOCUMENTAZIONE TECNICA EMESSA DALL'ENTE DI 3° L.T. DI F.A. (I.T./I.T.P./N.T.)

1. **Documenti Nazionali**

I documenti nazionali, oltre alle PP.TT.AA.II., riconosciuti per disporre formalmente l'adozione dei provvedimenti tecnici urgenti per la linea TORNADO, sono:

a. Istruzione Tecnica Preliminare (I.T.P.)

Con tale documento (in lingua italiana) devono essere disposti provvedimenti una-tantum:

- quale prima azione, a carattere cautelativo, a fronte di raccomandazioni contenute nei TTW/STO-I o a seguito di S.I. e/o di eventi di pericolo, ecc.;
- per richiedere controlli sulla flotta a fronte di inconvenienti potenziali o non ancora chiariti, al fine di acquisire elementi di informazione per successive analisi/azioni.

Il formato TELEX standard della I.T.P. con i relativi indirizzi standard a cui inviarla è riportato in allegato **C** alla presente norma.

La validità del documento cessa con la scadenza dei limiti di tempo e l'applicazione su tutti i particolari.

b. Istruzione Tecnica (I.T.)

Con tale documento (in lingua italiana) devono essere disposti i provvedimenti ispettivi ripetitivi che si associano agli STO-I approvati.

Il formato TELEX standard della I.T. con i relativi indirizzi standard a cui inviarla, è riportato in allegato **D** alla presente norma.

Quando il provvedimento sarà introdotto sulle pubblicazioni applicabili, l'ente di 3° Livello Tecnico di F.A. provvederà al suo annullamento.

NOTA: Le II.TT. e le II.TT.PP., in quanto non applicabili in ambito Ditte sub-fornitrici (supplier), non saranno introdotte come tali. Essendo però note alle stesse Ditte i TTW/STO-I approvati dall'Ente di 3° L.T. di F.A. (1° R.M.V.), queste saranno tenute ad applicare tali provvedimenti in sede di produzione/revisione/riparazione.

c. Nota Tecnica (N.T.)

Con tale documento (in lingua italiana) devono essere disposti chiarimenti/integrazioni a provvedimenti già consolidati quali IT/ITP/PTA/PTAI o Pubblicazioni Tecniche e devono essere disposti provvedimenti ispettivi o manutentivi non programmabili che si associano a STO-I, S.I. (Segnalazioni Inconveniente).

Il formato standard della N.T. con i relativi indirizzi standard a cui inviarla è riportato in allegato **E** alla presente norma.

IL DIRETTORE GENERALE
Gen. Isp. G.A. CARDINALI Ing. Nazzareno

AZIONE _____

SICUREZZA (1)

PRESCRIZIONE TECNICA APPLICATIVA

AER _____

Edizione __ del _____

Data di compl. Progr. _____



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI

TITOLO:

FONTE:

La presente PTA è edita da ARMAEREO per rendere esecutiva l'introduzione sui materiali A.D. del PL80 n. _____ subm. ____, approvato con PL81 issue __, emesso da (*) _____ che rimane pienamente responsabile della parte ingegneristica e tecnica della prescrizione tecnica.

(*) Inserire il Prime Contractor appropriato, come da T.M.P (es. PANA VIA, TURBO UNION; etc).

1. SEDE DI ESECUZIONE

2. LIMITI DI TEMPO PER L'ESECUZIONE

3. APPLICABILITA'

3. SCOPO

(1) Indicare solo nel caso sia una P.T.A. di Azione Normale interessante la sicurezza

5. NOTIZIE RELATIVE AL MATERIALE

a. Parti necessarie per eseguire la modifica tecnica

<u>N.D.C. (N.S.N.)</u>	<u>N.D.R. (P/N)</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Q/tà</u>
------------------------	---------------------	----------------------	-------------

b. Scorte interessate

c. Parti necessarie per la modifica delle scorte

d. Disposizioni circa le parti rimosse

<u>N.D.C. (N.S.N.)</u>	<u>N.D.R. (P/N)</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Q/tà</u>
------------------------	---------------------	----------------------	-------------

e. Variazione dati di identificazione

A seguito della modifica di cui alla presente PT i sottotitoli articoli assumono il nuovo dato di identificazione a fianco di ciascuno indicato:

ARTICOLO	VECCHIO N° DI RIF.	NUOVO N° DI RIF.
-----------------	---------------------------	-------------------------

f. Inoltro richiesta materiali

Il materiale occorrente per l'introduzione della modifica dovrà essere richiesto a:
1° R.M.V. – Direzione Rifornimenti – 28060 Aeroporto di Cameri (NO)

g. Attrezzature specifiche necessarie

6. MANODOPERA NECESSARIA

SMONTAGGIO _____ ore/uomo

MONTAGGIO _____ ore/uomo

INTRODUZIONE _____ ore/uomo

PROVA _____ ore/uomo

7. MODALITA' DI ESECUZIONE

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

- a. Necessità esecuzione volo prova
- b. Variazione di peso e centramento
- c. Pubblicazioni interessate e aggiornamento
- d. Varie

9. REGISTRAZIONE SUI DOCUMENTI

10. GRUPPO FIRMA

APPENDICE

alla P.T.A. AER_____

Implicazioni eventuali derivanti dall'applicazione della P.T.A.

- a. sulle caratteristiche di volo
- b. sulle operazioni a terra e in volo
- c. sull' AGE/ATS ed ETF
- d. sul software
- e. sull'impianto sgancio carichi
- f. sull'intercambiabilità
- g. sui training rigs
- h. sul simulatore di volo
- i. sul packaging
- l. varie

PRESCRIZIONE TECNICA APPLICATIVA INTERIM

DA(FM): _____

A (TO): _____

INFO: _____

OGGETTO:/ PRESCRIZIONE TECNICA APPLICATIVA INTERIM.

AER. _____ AZIONE _____ EDIZIONE _____

TITOLO:/

FONTE:/

1. SEDE ESECUZIONE:/
2. LIMITI DI TEMPO PER L'ESECUZIONE:/
3. APPLICAZIONE:/
4. SCOPO:/
5. NOTIZIE RIGUARDANTI I MATERIALI:/
6. MANODOPERA NECESSARIA:/
7. MODALITA' DI ESECUZIONE:/
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:/
9. REGISTRAZIONE SUI DOCUMENTI:/
10. GRUPPO FIRMA/./

**FORMATO STANDARD DI ISTRUZIONE TECNICA PRELIMINARE
(I.T.P)**

FM: 1 AEROREMAVELI	CAMERI
TO: 6° AEROSTORMO	GHEDI
36° AEROSTORMO	GIOIA DEL COLLE
50° AEROSTORMO	PIACENZA
RICERCAEREO	PRATICA DI MARE
INFO: SICURVOLO	ROMA
AEROLOG	ROMA
ARMAEREO	ROMA
AEROBRIGATA CBR	MILANO
AEROBRIGATA CI	BARI
AEROSERVIZI	PALESE
AEROSERVIZI	MILANO
UTARM	TORINO
DUTARM	BRINDISI **
ZEN/ALENIA ISLT	TORINO
ZEN/ALENIA CQ CT (DOC.VEL.)	CASELLE
ZEN/DITTA AVIO S.P.	BRINDISI **

OGGETTO:/Istruzione Tecnica Preliminare ITP/RMV1/.....

A. TITOLO:/.....(indicare anche il W.U.C.)

B. FONTE:/

RIFE:/

C. APPLICABILITA':/

D. SCOPO:/

E. LIMITI DI TEMPO PER L'ESECUZIONE:/

F. SEDE DI ESECUZIONE:/

G. NOTIZIE RELATIVE AL MATERIALE:/

1. PARTI NECESSARIE PER OTTEMPERANZA PRESENTE I.T.P./
2. DISPOSIZIONI PER PARTI RIMOSSE/
3. SCORTE INTERESSATE/

H. MODALITA' DI ESECUZIONE:/

I. TEMPO NECESSARIO:/

L. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE:/

M.1) REGISTRAZIONE SUI DOCUMENTI:/

REGISTRARE OTTEMPERANZA PRESENTE ITP SU

M.2) REGISTRAZIONE AT SILI:/

FINALIZZARE PRESENTE ITP AT SILI (MPR) AT STEP

N. COMUNICAZIONI/RICHIESTE PER ENTI CENTRALI:/

** La Ditta AVIO deve essere inclusa per problemi specifici del motore, mentre la Ditta ALENIA deve essere inclusa sempre.

**FORMATO STANDARD D'ISTRUZIONE TECNICA
(I.T.)**

FM: 1 AEROREMAVELI	CAMERI
TO: 6° AEROSTORMO	GHEDI
36° AEROSTORMO	GIOIA DEL COLLE
50° AEROSTORMO	PIACENZA
RICERCAEREO	PRATICA DI MARE
INFO: AEROLOG	ROMA
ARMAEREO	ROMA
UTARM	TORINO
DUTARM	BRINDISI **
ZEN/ALENIA ISLT	TORINO
ZEN/ALENIA CQ CT (DOC.VEL.)	CASELLE
ZEN/DITTA AVIO S.P.	BRINDISI **

OGGETTO:/Istruzione Tecnica IT/RMV1/.....

A. TITOLO:/.....(indicare anche il W.U.C.)

B. FONTE:/

RIFE:/

C. APPLICABILITA':/

D. SCOPO:/

E. LIMITI DI TEMPO PER L'ESECUZIONE:/

F. SEDE DI ESECUZIONE:/

G. NOTIZIE RELATIVE AL MATERIALE:/

1. PARTI NECESSARIE PER OTTEMPERANZA PRESENTE I.T./:
2. DISPOSIZIONI PER PARTI RIMOSSE/:
3. SCORTE INTERESSATE/:

H. PROCEDURA:/

I. TEMPO NECESSARIO:/

L. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE:/

M.1) REGISTRAZIONE SUI DOCUMENTI:/

REGISTRARE OTTEMPERANZA PRESENTE IT SU

M.2) REGISTRAZIONE AT SILI:/

FINALIZZARE PRESENTE IT AT SILI (MPR) AT STEP

N. COMUNICAZIONI/RICHIESTE PER ENTI CENTRALI:/

** La Ditta AVIO deve essere inclusa per problemi specifici del motore, mentre la Ditta ALENIA deve essere inclusa sempre.

28060 Cameri (NO), _____



AERONAUTICA MILITARE
1° REPARTO MANUTENZIONE VELIVOLI
Direzione Tecnico Logistica Tornado

Al: Comando Logistico 2^Div.	ROMA
D.G.A.A. 1^Div.	ROMA
Divisione Aerea C.B.R.	MILANO
Divisione Aerea C.I.	BARI
C.M. 6°Stormo	GHEDI
C.M. 36°Stormo	GIOIA DEL COLLE
50° Stormo – 155° Gr. S.T.R.	PIACENZA
Comando Logistico 1^Div- R.S.V.	PRATICA di MARE
Ditta Alenia ISLT	TORINO
Ditta C.Q.C.T	TORINO
Ditta Avio	Brindisi (*)

(*) solo se riguarda il motore

Prot.

Annessi n.

OGGETTO: **VELIVOLO TORNADO – TRASMISSIONE NOTE TECNICHE**

Riferimento:

1. Si invia, in annesso alla presente, copia delle Note Tecniche in oggetto della
- 2.
- 3.

1°R.M.V. <i>DIREZIONE TECNICA</i> <i>UFFICIO TECNICO</i> <i>SEZIONE</i>	NOTA TECNICA	N° Prog.
	Velivolo- Motore - A.G.E.	WUC/MAGERD
Compilatore:	Fonte:	Data di emissione:
OGGETTO:		
SCOPO:		
TESTO:		

FACSIMILE

ATTO DI ABROGAZIONE

ABROGO LA PRESENTE PRESCRIZIONE TECNICA APPLICATIVA

_____ (*)

Edizione _ del _____

AER. _____ - _____

**LA PRESENTE PRESCRIZIONE TECNICA APPLICATIVA CONSTA DI
N. __ Pagine**

Roma, li _____

IL DIRETTORE GENERALE

(*) Riportare il Titolo della PTA.

FACSIMILE

PRESCRIZIONE TECNICA APPLICATIVA

AER. _____ - _____ A (1)
del _____ (2)



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI

TITOLO : (3)

FONTE : (4)

NOTA

Questa Prescrizione Tecnica è un **SUPPLEMENTO** alla PTA AER. _____ - _____ Ed. ____ del _____ e viene emessa allo scopo di apportare a detta PTA le varianti sottoindicate.

NELLA PRIMA PAGINA DELLA PTA BASE ED IN CORRISPONDENZA DI OGNI PARAGRAFO INTERESSATO DOVRA' ESSERE APPORTATO UN ADEGUATO RIFERIMENTO A QUESTO SUPPLEMENTO.

ISTRUZIONI (5)

- note esplicative:
- (1) - Ogni Supplemento è identificato da una lettera maiuscola progressiva dopo il numero della PTA/PTAI base;
 - (2) - La data è quella del Supplemento;
 - (3) - Il titolo è quello della PTA/PTAI base;
 - (4) - La fonte è da riferirsi al Supplemento;
 - (5) - Inserire una NOTA che tenga conto delle eventuali implicazioni del Supplemento sui velivoli su cui risulta già introdotta la PTA/PTAI base.